



UNIVERSITÀ
di VERONA

Decreto Rettorale

Procedura di selezione per ricercatore a tempo determinato lettera a)

IL RETTORE

VISTO il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni e integrazioni Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTA la Legge n. 240/2010 in particolare l'art. 24 in cui è prevista la possibilità per le università di affidare mediante contratto di diritto privato di lavoro subordinato incarichi a tempo determinato comportanti lo svolgimento di attività didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti nonché di ricerca;

VISTO il D.M. 25/05/2011 n. 243 relativo ai criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010;

VISTO il D.M. 29/07/2011 n. 336 relativo alla determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali di cui all'art. 15 della Legge 240/2010;

VISTO il D.M. 12/06/2012 n. 159 concernente la rideterminazione dei settori concorsuali ai sensi dell'art. 5 del D.M. 29/07/2011 n. 336;

VISTO il D.M. 30/10/2015 n. 855 recante la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;

VISTO lo Statuto dell'Università di Verona emanato con D.R. 3330, prot. 55697 del 09/12/2011;

VISTO il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010" emanato con D.R. n. 3346, prot. 56093 del 12/12/2011 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE le richieste di copertura di posti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 lettera a) della L. 240/2010, deliberate dai Dipartimenti in relazione alla "Programmazione del Fabbisogno del Personale Docente e Ricercatore anni 2017-2018";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2017 di individuazione dei posti da coprire nell'ambito della citata programmazione e della relativa copertura finanziaria;

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16/05/2017;

VISTA la delibera del Dipartimento di individuazione degli elementi necessari alla formulazione del bando in relazione ai posti assegnati dagli organi accademici;

DECRETA

Art. 1 - Indizione della procedura selettiva

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), L. 240/2010 è indetta la procedura di selezione per la copertura di n. 1 **posto di ricercatore con regime di impegno a tempo pieno**, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per la durata di tre anni presso il Dipartimento e per il settore di seguito indicato:

DIPARTIMENTO	UNITÀ	SETTORE CONCORSUALE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
Scienze Giuridiche	1	12/G1 Diritto Penale	IUS/17 Diritto Penale

La specifica deliberata dal Dipartimento è riportata nell'allegato C che è parte integrante del presente bando.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati, italiani e stranieri, in possesso di uno dei seguenti titoli:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente;
- diploma di specializzazione medica, per i settori interessati.



Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero è necessario essere in possesso della dichiarazione di equipollenza ovvero di aver avviato richiesta di equivalenza al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001. Le informazioni sono disponibili all'indirizzo: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>.

Non possono partecipare alla selezione:

- coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati, da impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento oppure dichiarati decaduti per la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lett. d) del D.P.R. n. 3/57;
- i professori di prima e seconda fascia e i ricercatori già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che sono stati titolari di assegni di ricerca e ricercatori a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso questo Ateneo o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. I candidati sono ammessi con riserva di accertamento dei requisiti richiesti; l'esclusione dalla selezione può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della discussione, con decreto motivato del Rettore notificato all'interessato.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 - Domande di ammissione - termini e modalità

La domanda di ammissione alla procedura di selezione, formulata secondo lo schema di cui all'allegato A, potrà essere presentata attraverso una delle seguenti modalità, pena l'esclusione:

- direttamente presso la Direzione Risorse Umane, Area Personale Tecnico Amministrativo e Reclutamento - U.O. Concorsi - Via dell'Artigliere, 19 - Verona con il seguente orario (**tranne per il periodo dal 27 al 29 dicembre 2017 per chiusura degli uffici amministrativi**):

dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 13.00;

- a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta celere con avviso di ricevimento indirizzata al Rettore dell'Università di Verona, Via dell'Artigliere 8, 37129 - Verona e pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni, che decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^a serie speciale – Concorsi ed Esami. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno ferialmente utile. Saranno escluse le domande consegnate o pervenute oltre tale data, anche se spedite prima della data di scadenza. **Non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di spedizione, ma la data di ricezione della domanda presso l'Ateneo.**
- con Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: ufficio.protocollo@pec.univr.it, entro il medesimo termine. L'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata. Nel caso in cui gli allegati superassero la capacità della PEC, si invitano i candidati ad inviare



ulteriori PEC indicando nell'oggetto "integrazione alla domanda".

La domanda e gli allegati per i quali sia prevista la sottoscrizione, dovranno essere debitamente sottoscritti, ed inviati con la copia di un documento valido di identità, in formato PDF. Il candidato che trasmetterà la domanda tramite PEC non sarà tenuto ad effettuare il successivo inoltro della domanda cartacea. Questa Amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

Il candidato deve apporre la propria firma, per esteso, in calce alla domanda. Tale firma, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

Nella domanda il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione il Dipartimento e il settore concorsuale per i quali intende essere ammesso. Il candidato che intenda partecipare a più selezioni dovrà presentare per ogni procedura una domanda distinta con eventuali allegati.

Nella domanda l'interessato, oltre ai dati relativi a cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dovrà dichiarare:

- 1) la cittadinanza posseduta;
- 2) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- 3) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- 4) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi di leva (da indicare solo per i cittadini italiani);
- 5) il possesso del titolo di studio previsto all'art. 2 del presente bando. Per i titoli di studio conseguiti all'estero di essere in possesso della dichiarazione di equipollenza ovvero di aver avviato la procedura per l'equivalenza del titolo di studio alla Funzione Pubblica;
- 6) il nome del relatore e del correlatore della tesi di laurea e del/i tutor della tesi di dottorato;
- 7) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 8) di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale, conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3 del 10.01.1957, ovvero l'indicazione della data e dell'amministrazione presso cui è intervenuto il provvedimento di decadenza;
- 9) di non essere stato assunto a tempo indeterminato come professore di prima o seconda fascia o ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
- 10) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 11) di non essere stato titolare di assegni di ricerca e ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Verona o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- 12) di essere idoneo al servizio per il quale la selezione si riferisce.

I portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi della Legge 5.02.1992 n. 104, il tipo di ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della discussione.

Nella domanda deve essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione, con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale. Ogni eventuale variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da mancata o tardiva informazione di variazione



dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici non imputabili all'Amministrazione stessa, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

Art. 4 - Modalità di presentazione di titoli e pubblicazioni

Alla domanda di ammissione alla procedura di selezione il candidato dovrà allegare:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. fotocopia del codice fiscale;
3. curriculum della propria attività scientifica e didattica, nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale per i settori concorsuali per i quali è richiesto. Tali curriculum, debitamente datati e **firmati**, dovranno contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli in essi riportati e la veridicità di quanto viene dichiarato;
4. elenco firmato e datato delle pubblicazioni allegato alla domanda e dei documenti prodotti;
5. le pubblicazioni che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate progressivamente, come da elenco soprammenzionato. A tal fine si precisa che le pubblicazioni potranno essere inviate in originale o in fotocopia, purché corredate, in quest'ultimo caso, da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, compilata secondo lo schema dell'allegato B, con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000, si attesti la conformità all'originale di quanto presentato, e si forniscano le indicazioni relative all'autore, al titolo dell'opera, al luogo, alla data di pubblicazione ed al numero dell'opera da cui viene ricavata. Per le pubblicazioni edite in Italia anteriormente al 2 settembre 2006, devono essere rispettati gli adempimenti previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo Luogotenenziale n. 660/45; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006. Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione oppure, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente. Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente le pubblicazioni, compresa la tesi di dottorato, e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne. I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore.
La tesi di dottorato, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà essere conteggiata nel numero delle pubblicazioni. Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore a quello stabilito dal relativo allegato C, la Commissione procederà alla valutazione delle pubblicazioni, nell'ordine specificato nell'elenco delle pubblicazioni prodotto dal candidato stesso, fino al raggiungimento del limite previsto dal bando. Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o l'invio di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda, non verranno prese in considerazione dalla commissione di valutazione;
6. documenti che si ritengano utili ai fini della presente selezione; tali documenti possono essere prodotti in fotocopia non autenticata e corredate da una dichiarazione di conformità all'originale, o sostituiti da una dichiarazione che riporti gli elementi significativi contenuti in tali documenti, secondo lo schema riportato nell'allegato B.

Le pubblicazioni, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco, devono comunque pervenire con le modalità ed entro il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente bando.

Le pubblicazioni, allegato alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine e se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato in lingua originale.

Per le valutazioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la valutazione di pubblicazioni compilate in una delle lingue per le quali è bandita la procedura di selezione, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

I titoli rilasciati da Pubbliche Amministrazioni vanno solo ed esclusivamente autocertificati ai sensi della L. 183/2011 (Legge di Stabilità).



Ai sensi dell'art. 3 - commi 2, 3 e 4 - del DPR 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui sopra limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 5 - Commissione di valutazione

La Commissione, nominata con Decreto Rettorale, sentito il Dipartimento che ha attivato la procedura, si compone di tre membri, di cui due esterni all'Ateneo, anche di Atenei stranieri. I commissari devono appartenere al ruolo dei Professori universitari ed essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- possesso di specifiche competenze scientifiche nel settore di ricerca interessato e nel caso di commissari nazionali appartenere allo specifico settore scientifico disciplinare o, dove non sia possibile, al settore concorsuale;
- aver svolto attività continuativa di ricerca preferibilmente anche a carattere internazionale nei 5 anni precedenti e, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai commi 7 e 8 dell'articolo 6 della Legge 240/2010 e dalla normativa vigente;
- non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità, conflitto di interessi e in quelle previste nel Codice etico dell'Università di Verona. In particolare, i componenti della commissione non possono essere stati relatori ovvero non devono aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e non devono essere coautori con il candidato.

Ai sensi della raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11.03.2005, nella costituzione della Commissione dev'essere garantito, laddove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

La Commissione termina i propri lavori entro 6 mesi dal decreto di nomina.

La composizione della commissione viene resa pubblica sul sito web di Ateneo all'indirizzo: <http://www.univr.it/concorsi>.

Art. 6 - Prove di valutazione

La commissione di valutazione procede alla selezione, anche avvalendosi di strumenti telematici, mediante una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri individuati dal MIUR con D.M. 25/05/2011 n. 243.

La commissione effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- 1) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero;
- 2) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- 3) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- 4) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- 5) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- 6) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;



- 7) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- 8) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- 9) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- 10) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione effettua la valutazione preliminare comparativa delle pubblicazioni scientifiche del candidato sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Devono essere prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti viene presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra indicate.

La commissione di valutazione deve inoltre valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione, nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- "impact factor" totale;
- "impact factor" medio per pubblicazione;
- combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice Hirsch o simili).

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Tale discussione con la Commissione può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. Tutti i candidati sono ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Nell'ambito della valutazione la Commissione può tener conto anche di eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

A seguito della discussione viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

L'elenco dei candidati ammessi alla discussione e (ove previsto) all'accertamento della conoscenza della lingua straniera nonché la sede, la data e l'orario saranno affissi almeno 20 giorni prima all'Albo Ufficiale e saranno pubblicati anche sul sito web di Ateneo all'indirizzo: <http://www.univr.it/concorsi>.

Tale pubblicazione ha valore di notifica ai sensi di legge per tutti i partecipanti alla selezione, senza



obbligo di alcuna ulteriore comunicazione. **Della pubblicazione sarà data notizia all'indirizzo e-mail indicato nella domanda dai candidati.** L'Università di Verona non si assume alcuna responsabilità in merito al mancato ricevimento o mancata lettura dell' e-mail. Sarà comunque cura dei candidati tenersi informati consultando il sito del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

I candidati hanno l'obbligo di presentarsi muniti di un valido documento di identità. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla procedura di selezione.

Sulla base della valutazione effettuata, la Commissione individua non più di tre idonei.

Art. 7 - Chiamata

Ai fini della formulazione della proposta di chiamata, gli idonei terranno presso il dipartimento un seminario relativo all'attività di ricerca svolta e alle prospettive di sviluppo, anche con modalità telematiche. Il dipartimento, con deliberazione motivata e voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia aventi diritto al voto, propone la chiamata di uno degli idonei, anche tenuto conto della coerenza rispetto all'eventuale tipologia di impegno didattico e di ricerca.

Il direttore del dipartimento trasmette la delibera del Consiglio del Dipartimento relativa alla proposta di chiamata e tutti gli atti al Rettore per la verifica della regolarità degli stessi. Nel caso riscontri vizi di forma nello svolgimento della procedura, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti al dipartimento, assegnando un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

Gli atti inerenti alla procedura saranno affissi all'Albo Ufficiale di Ateneo e saranno pubblicati anche sul sito web di Ateneo all'indirizzo: <http://www.univr.it/concorsi>.

Il Consiglio di Amministrazione approva a maggioranza la proposta di chiamata.

Art. 8 - Rapporto di lavoro e trattamento economico e previdenziale

L'amministrazione, all'atto della stipula del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a produrre la documentazione richiesta in base alla normativa vigente in materia.

Il contratto individuale specifica le modalità di svolgimento del rapporto di lavoro, le modalità di recesso del contratto, i termini di preavviso e le incompatibilità.

Il trattamento economico annuo lordo spettante al ricercatore a tempo determinato a tempo pieno è pari ad euro 34.898,06 corrispondente alla retribuzione spettante al ricercatore confermato di classe 0. Ai ricercatori a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

I contratti sono assoggettati alle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale.

Art. 9 - Ritiro di documenti e pubblicazioni

Al termine della procedura, decorsi i termini per eventuali impugnative, i candidati possono richiedere entro sei mesi la restituzione della documentazione e delle pubblicazioni presentate. Gli interessati, previo accordo telefonico (045 8028552-8336-8473) o tramite mail, potranno presentarsi personalmente per ritirare la propria documentazione presso l'U.O. Concorsi, Via dell'Artigliere, 19 – Verona, oppure potranno delegare per il ritiro a proprie spese un corriere o altra persona munita di delega. E' esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo. Trascorso tale termine, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione del materiale allegato alle domande.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali (Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003)

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione saranno raccolti dagli uffici dell'Università di Verona e trattati per le finalità di gestione della procedura e per la gestione del rapporto conseguente alla stessa.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio e necessario per consentire il corretto espletamento della procedura di selezione.



Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico economica del candidato con cui verrà stipulato il contratto. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università di Verona, titolare del trattamento.

Art. 11 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, vale la normativa vigente in materia.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Antonella Ballani, Direzione Risorse Umane, Area Personale Tecnico Amministrativo e Reclutamento – U.O. Concorsi – Via dell'Artigliere, 19 – Verona (tel. 0458028473-8552-8336) e-mail: antonella.ballani@univr.it.

L'avviso del presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – Concorsi ed esami. Il testo integrale del bando verrà affisso all'Albo Ufficiale dell'Università di Verona, e pubblicato sul sito web di Ateneo all'indirizzo: <http://www.univr.it/concorsi>, sul sito web del MIUR e sul sito web dell'Unione Europea.

prof. Nicola Sartor

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i.



Allegato A

AI RETTORE
dell'Università di Verona
via dell'Artigliere, 8
37129 - VERONA

...I..... sottoscritt... nat...
a il residente in
via n., cap.....
telefono, codice fiscale

posta elettronica certificata (PEC).....
posta elettronica, chiede di
essere ammess... a sostenere la procedura di selezione per n. 1 posto di ricercatore a tempo
determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento
di Scienze Giuridiche per il settore scientifico-disciplinare IUS/17 Diritto Penale, settore
concorsuale 12/G1 Diritto Penale indetta dall'Università di Verona.

A tale proposito, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di
dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 445/2000),

DICHIARA:

- a) di essere in possesso della cittadinanza.....;
- b) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
prov.; ovvero di non essere iscritto/a o di essere stato/a cancellato/a per i
seguenti motivi.....;
Solo per i cittadini stranieri: di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o
di provenienza, ovvero di non godere dei predetti diritti per i seguenti motivi
.....;
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; ovvero di
aver riportato le seguenti condanne penali.....
o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti
- d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi di leva
..... (solo per i cittadini italiani);
- e) di essere in possesso della seguente laurea.....
conseguita presso nell'anno.....;
relatore Prof.ssa/Prof.....
correlatore Prof.ssa/Prof.....;
- f) (ove richiesto) di essere in possesso del diploma di specializzazione medica in
..... conseguita presso
.....nell'anno.....;
relatore Prof.ssa/Prof.....
correlatore Prof.ssa/Prof.....;
- g) di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente in
..... conseguito presso



..... nell'anno.....;

tutor Prof.ssa/Prof.....;

(per i titoli di studio conseguiti all'estero, cancellare la voce che non interessa)

dichiarato equipollente con dichiarazione rilasciata da

.....
in data

di aver avviato la procedura per l'equivalenza del titolo indicato alla Funzione Pubblica come previsto dall'art. 2 del presente bando in data

- h) di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- i) di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da impiego statale, per la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lett. d) del D.P.R. n. 3/57, ovvero di essere stato/a dichiarato/a decaduto/a dalla seguente amministrazione.....
..... in data.....;
- j) di non avere un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con un Professore appartenente al dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- k) di non essere stato assunto a tempo indeterminato come professore universitario di I o II fascia o ricercatore ancorché cessato dal servizio;
- l) di non essere stato titolare di assegni di ricerca e ricercatori a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Verona o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- m) di essere idoneo al servizio per il quale la selezione si riferisce;
- n) (per i portatori di handicap) di aver necessità dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/92 (come risulta da allegata certificazione):
.....;

Si allegano, infine, alla presente domanda, secondo le modalità di cui all'art. 4 del presente bando:

- a) fotocopia della carta d'identità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) curriculum firmato e datato della propria attività scientifica e didattica nonché il curriculum dell'attività clinica assistenziale per i settori concorsuali per i quali è richiesto;
- d) dichiarazione sostitutiva, attestante il possesso di eventuali titoli scientifici, didattici, o altri titoli;
- e) pubblicazioni in unica copia;
- f) elenco firmato e datato delle pubblicazioni allegata alla domanda e dei documenti prodotti.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'Università di Verona utilizzerà i dati personali contenuti nella presente istanza esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio, ai sensi del D. Lgs 196/2003.

Ai fini della presente procedura di selezione il sottoscritto elegge il seguente domicilio:

.....

DATA.....

FIRMA



Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e/o SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 19, 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

...I..... sottoscritt... nat...
a il residente in
..... via n.,
telefono..... codice fiscale

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA:

I sottoscritto dichiara di essere consapevole che l'Università può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della Pubblica Amministrazione (D. Lgs. 196/2003, art. 18).

Luogo e data _____

Il Dichiarante _____



Allegato C

Dipartimento di Scienze Giuridiche

<i>POSTI:</i>	1
<i>SETTORE CONCORSUALE:</i>	12/G1 Diritto Penale
<i>Profilo: SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE:</i>	IUS/17 Diritto Penale
<i>REGIME DI IMPEGNO:</i>	tempo pieno
<i>EVENTUALE PROGETTO/PROGRAMMA DI RICERCA:</i>	<p>“Tecniche di anticipazione della punibilità nel contrasto alle moderne forme della criminalità in prospettiva europea e comparata”.</p> <p>Le moderne forme della criminalità, nascenti dallo sviluppo tecnologico e dalla globalizzazione che condiziona i rapporti economici, politici e sociali, drammaticamente fomentate dalle minacce terroristiche della Jihad e dalla espansione dei fenomeni migratori, in cui emergono gravissime forme di tratta di esseri umani e di nuove schiavitù, richiedono un approccio comparatistico e sovranazionale, che consenta di analizzare criticamente le tendenze di politica criminale in settori paradigmatici quali il Cybercrime, i traffici illeciti di persone e di beni nonché il terrorismo internazionale. Le convenzioni internazionali e le fonti europee si caratterizzano per il ricorso in questi ambiti a tecniche di anticipazione della punibilità, dirette a sanzionare atti meramente preparatori, il possesso di oggetti e cose pericolose o strumentali alla commissione di ulteriori reati, la raccolta e gestione di risorse finanziarie per sostenere tali attività o riciclarne i proventi illeciti, istigazioni e forme di propaganda tendenti al reclutamento e all’addestramento per compiere attività terroristiche ed illecite. Si tratta pertanto di svolgere un’articolata ricerca che dall’esame di tali tendenze ne verifichi i modi di attuazione negli ordinamenti giuridici più significativi per il nostro, per individuare poi i limiti di legittimità, convenzionale e costituzionale, rispetto alle esigenze di tutela dei diritti fondamentali della persona e delle garanzie proprie del diritto penale.</p>
<i>OBIETTIVI SCIENTIFICI E IMPEGNO DIDATTICO COMPLESSIVO CHE SARÀ ASSEGNATO AL RICERCATORE:</i>	<p>L’obiettivo scientifico è di verificare la tenuta delle categorie e garanzie tradizionali del diritto penale, di fronte alle tensioni che crea la necessità di efficace contrasto e di prevenzione contro le più gravi forme di criminalità, aventi ormai dimensione sovranazionale. Si tratterà di individuare ed analizzare, nei settori indicati, la struttura normativa e dogmatica delle nuove fattispecie, caratterizzate dal ricorso alle predette od ulteriori tecniche di anticipazione della punibilità, soglie più arretrate del pericolo sia pur indiretto per gli interessi giuridici da proteggere, e di svilupparne, sulla base di un’adeguata classificazione, articolate valutazioni critiche, che colgano i tratti essenziali della loro evoluzione e ne esaminino poi la compatibilità con l’impianto tradizionale della teoria del reato, quale offesa di beni giuridici, e comunque con le garanzie ed i principi di legalità, determinatezza, offensività, personalità e colpevolezza, che lo</p>



	Stato di diritto deve comunque preservare a salvaguardia dei diritti fondamentali della persona. L'impegno didattico di 350 ore annue dovrà consentire di riportare i frutti della ricerca scientifica nell'attività di insegnamento e di tutorato agli studenti, in particolare laureandi.
<i>EVENTUALE NUMERO DI ORE DI DIDATTICA FRONTALE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO:</i>	60 ore didattica frontale nelle materie specialistiche del Diritto penale quali in specie: Diritto penale dell'informatica, Diritto penale dell'economia, Diritto penale progredito, International Criminal Law.
<i>NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DA PRESENTARE</i>	20
<i>INDICARE L'EVENTUALE LINGUA STRANIERA (da accertare in sede di colloquio):</i>	Inglese o spagnolo a scelta del candidato
<i>SEDE DI SERVIZIO:</i>	Dipartimento di Scienze Giuridiche - Verona